

AVVISO PUBBLICO
"AZIONI DI CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITA' ADULTA"

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'attivazione di progetti in partenariato con il Comune di Bari mediante l'erogazione di contributi in favore di Enti operanti nel settore sociale per lo svolgimento di interventi progettuali che integrino l'offerta dei servizi dell'area della povertà diretti ad adulti e/o a nuclei familiari in condizione di povertà e/o marginalità estrema, unitamente al modello di domanda di partecipazione, al modello per la predisposizione del progetto ed allo schema di convenzione.

Dirigente Responsabile: Direttore del Settore Osservatorio per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà della Ripartizione Servizi alla Persona del Comune di Bari.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ED IL
CONTRASTO ALLA POVERTÀ**

PREMESSO CHE

-Il fenomeno della povertà sul territorio locale è in continua crescita, anche in ragione della profonda crisi economico-sociale scaturita dalla pandemia da COVID-19 e dalla guerra in Ucraina che ha comportato un generalizzato aumento delle bollette e dei costi dei beni di prima necessità che ha colpito oltre che individui singoli svariati nuclei familiari, coinvolgendo sempre più persone precedentemente estranee ai circuiti di assistenza socio-economica attivati dall'Amministrazione;

-L'Assessorato al *Welfare* del Comune di Bari, a fronte della crisi economico-sociale sempre più dilagante e dell'aumento del disagio sociale e delle condizioni di marginalità estrema in cui versa un numero crescente di individui, ha attivato un procedimento di co-programmazione ex art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i. preordinato all'adozione del "Nuovo Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave marginalità adulta", mediante consultazioni con 38 realtà del terzo settore, associazioni, parrocchie, imprese sociali, etc. finalizzato a rilevare i nuovi bisogni emersi in seguito alla pandemia da Covid 19 così come punti di forza e di debolezza dei servizi per il contrasto alla marginalità attualmente attivi sul territorio cittadino, nonché ad individuare proposte progettuali innovative in materia, da realizzarsi compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

- con delibera di Giunta n. 185/2022 è stato, quindi, adottato il Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave emarginazione adulta 2022-2024 che individua i bisogni del target di utenza, di cui questo avviso è emanazione.

- Dalla relazione annuale 2022 del Servizio di Segretariato Sociale, porta di accesso al sistema di servizi sociali e sanitari cui si rivolgono gli utenti che necessitano di interventi di sostegno sociale, economico e sanitario, è emerso inoltre l'incremento dei bisogni di supporto sanitario e farmacologico da parte di un numero sempre crescente di individui e di nuclei familiari in condizione di grave marginalità che si vedono costretti a rinunciare alle cure a causa della condizione di indigenza in cui versano.

DATO ATTO che

- Il Comune di Bari, al fine di far fronte alle istanze sociali sopra evidenziate, già con determinazione dirigenziale n. 2021/15398 del 24/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato l'avviso Pubblico "Azioni di contrasto alla grave marginalità adulta", promuovendo l'attivazione di alcuni significativi interventi, che con il presente avviso si intende proseguire, implementare ed integrare, per fornire una risposta pronta ed immediata a siffatti bisogni.

Nello specifico, con il presente avviso, si intende finanziare attività preordinate a rispondere al bisogno di assistenza socio-sanitaria e farmacologica emergente dalla società civile ed in particolare:

- La prosecuzione del funzionamento dell' "**Emporio della salute**", istituito mediante protocollo d'intesa approvato con D.G.C. n. 541 del 09/11/2020, e di tutte le attività a quest'ultimo correlate, tra cui il ritiro dalle farmacie dei farmaci derivanti dal recupero degli sprechi farmaceutici, lo stoccaggio e la conservazione con idonee modalità dei farmaci validi e non scaduti donati dai cittadini presso le farmacie coinvolte dal protocollo d'intesa per il recupero dei farmaci. La distribuzione dei farmaci dovrà avvenire come da disciplinare approvato con DGC n. 620 del 03/12/2020, in favore di singoli o nuclei familiari in situazioni di grave difficoltà socio-economica. L'ente partecipante dovrà provvedere alla rendicontazione di tutte le attività, garantendo l'espletamento delle prestazioni minime dettagliate nel presente avviso e comunque previste dalla citata delibera di Giunta. Il servizio si porrà in continuità con il progetto "Emporio della salute", in essere, con il supporto della "Rete diffusa per raccolta e dispensazione farmaci per fini sociali", costituita dal Comune di Bari, dall'Ordine Interprovinciale dei farmacisti Bari-BAT, Federfarma Bari, Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS, Caritas Diocesana ed Associazione di Solidarietà Sociale Rogazionisti Cristo Re ONLUS,

che raccoglie farmaci conferiti dai cittadini in contenitori *ad hoc* distribuiti nelle farmacie aderenti al progetto "Recupero farmaci validi non scaduti" o donati al Comune di Bari e li dispensa, mediante l'opera di farmacisti volontari. L'accesso al servizio può avvenire con segnalazione dei servizi sociali, dei servizi in appalto o in convenzione con il comune di Bari o segnalati dalla Caritas o dalle Rete delle associazioni che lavorano per il contrasto alla grave marginalità ed è diretto a persone in situazione di grave emarginazione economico-sociale in carico ai servizi medesimi o segnalati dalle associazioni ed avrà sede fino al 30 agosto 2023 presso i locali ubicati nel Villaggio del fanciullo messi a disposizione dall'Associazione di Solidarietà Sociale Rogazionisti Cristo Re ONLUS e successivamente presso una idonea sede individuata da ciascun candidato.

- l'istituzione e la conduzione di uno sportello di orientamento e consulenza socio-sanitaria a beneficio di utenti e nuclei familiari in condizione di grave marginalità, destinato a fornire consulenza ed orientamento in tema sanitario, l'accesso ai servizi sanitari pubblici attivi sul territorio cittadino, la prevenzione, oltre che fruizione a titolo gratuito di prestazioni sanitarie garantite da una rete di professionisti volontari del settore. L'effettiva presa in carico sanitaria è comunque di competenza delle strutture pubbliche. Tale iniziativa risponde alla necessità di creare uno spazio che eroghi informazioni, prevenzione primaria ed educazione sanitaria attraverso attività di *screening*, prevenzione esensibilizzazione sul tema della salute e benessere delle persone singole o famiglie italiane e straniere in condizione di grave marginalità economica e sociale. Lo sportello non potrà comunque offrire trattamenti di cura, da effettuarsi presso la rete dei servizi sanitari (medici di famiglia, pediatri, ambulatori, ASL).

L'Amministrazione, preso atto dei bisogni rilevati, con il presente avviso mira a garantire continuità, potenziare e consolidare l'Emporio della Salute e lo sportello di orientamento socio-sanitario per rispondere ai crescenti bisogni socio-sanitari manifestati dalla fascia di popolazione maggiormente deprivata economicamente e socialmente che a causa del peggioramento delle condizioni economiche del post pandemia e degli aumenti generalizzati dei prezzi conseguenti alla guerra in Ucraina, sono costretti a trascurare la propria salute e gli interventi di cura.

Il piano finanziario definitivo deve prevedere le risorse rese disponibili dal partner di progetto (risorse economiche, immobili, strumenti di lavoro, volontari, ecc.) per la realizzazione degli obiettivi previsti dall'art. 1 del presente Avviso.

Può altresì prevedere eventuali risorse aggiuntive che i partner del Terzo settore, possono reperire nel corso del progetto da fonti diverse come partecipazione a bandi regionali o comunitari, bandi di

enti filantropici, attività di mercato, ecc..

Il soggetto selezionato dovrà impegnarsi a cofinanziare la gestione degli interventi e dei servizi sociali oggetto della presente procedura con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) o non monetarie di cui dovrà quantificare il valore tenendo conto di quello di mercato (conferimento di beni immobili, beni strumentali, risorse umane, volontariato, etc.) pari ad una quota minima del 5% del budget messo a disposizione del Comune di Bari.

A consuntivo, il contributo pubblico potrà subire le riduzioni corrispondenti alle minori risorse che il partner avrà messo effettivamente a disposizione rispetto a quelle risultanti dal piano economico-finanziario dallo stesso presentato e che dunque, di fatto, non ha sostenuto e rendicontato.

VISTI

- l'art. 118 della Costituzione: "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la Legge 328/2000 in particolare all'art. 1 comma 5 in quanto definisce che alla gestione e all'offerta di servizi provvedono soggetti pubblici e organismi non lucrativi di utilità sociale, organizzazioni di volontariato con modalità concertate di intervento; inoltre la stessa legge, all'art.5 comma 1, prevede che nell'attuazione del principio di sussidiarietà gli Enti Locali promuovano azioni di sostegno e di qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore;
- il DPCM 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona di cui all'art.5 della L. 8 novembre 2000, n.328" il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n.117 recante il "Codice del Terzo Settore" ed in particolare l'art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1009, n.241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;

- il Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave emarginazione adulta 2022-2024 adottato con delibera di giunta n. 185/2022 all'esito del percorso di co-programmazione con 38 realtà del terzo settore al fine dell'individuazione di nuovi bisogni emersi in seguito alla pandemia da Covid 19.
- Il "Regolamento comunale denominato Linee guida per la concessione di contributi e vantaggi economici in favore di Enti operanti nel settore sociale" (D.C.C. 2016/00153 del 12/12/2016) che promuove attività in partenariato tra terzo settore e Pubblica Amministrazione mediante l'erogazione di contributi previo avviso pubblico
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DATO ATTO che

- il modello strategico che s'intende promuovere con il presente avviso si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, Enti del Terzo Settore e del volontariato;

Pertanto, si invitano gli Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti previsti, a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, secondo i criteri e le modalità definiti.

ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO

Le linee progettuali ammissibili ai contributi economici di cui al presente Avviso sono le seguenti:

- **linea 1 EMPORIO DELLA SALUTE:** preordinata a rispondere al bisogno di assistenza socio-sanitaria e farmacologica delle persone in difficoltà. Siffatta area annovera anzitutto un finanziamento da € 25.000,00 per la **conduzione del summenzionato "Emporio della Salute"** e di tutte le attività a quest'ultimo correlate, tra cui il ritiro dalle farmacie, lo stoccaggio e la conservazione con idonee modalità dei farmaci validi e non scaduti donati dai cittadini presso le farmacie coinvolte dal protocollo d'intesa per il recupero dei farmaci ancora validi e non scaduti da distribuire secondo le indicazioni del disciplinare approvato con DGC n. 620 del 03/12/2020 a persone che accedono direttamente o segnalate dai servizi competenti, oltre che la rendicontazione di siffatte attività, garantendo l'espletamento delle prestazioni minime dettagliate nel presente avviso e comunque previste dalla citata delibera di Giunta. Il servizio si porrà in continuità con il progetto in essere "Emporio della salute" e quindi potrà essere realizzato nei locali del "Villaggio del Fanciullo" Via Zuccaro 6 resi disponibili all'Amministrazione Comunale dall'Associazione di solidarietà Rogazionisti Cristo re Onlus, mediante la partecipazione al protocollo d'intesa approvato con D.G.C. n. 541 del 09/11/2020 fino al 30 agosto 2023, successivamente presso una idonea sede individuata

da ciascun candidato.

- **Linea 2 SPORTELLO DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA SOCIO-SANITARIO** è previsto un finanziamento corrispondente ad € 40.000,00 per **l'istituzione e la conduzione di uno sportello di orientamento e consulenza socio-sanitaria** a beneficio di utenti e nuclei familiari in condizione di grave marginalità, destinato a fornire consulenza ed orientamento in tema sanitario per la tutela della salute o di accesso ed accompagnamento ai servizi sanitari attivi sul territorio cittadino, oltre che deputato a fornire all'utenza prestazioni sanitarie gratuite garantite da una rete di professionisti volontari del settore. Tale iniziativa risponde alla necessità di creare uno spazio dedicato alle persone singole o famiglie in grave marginalità per interventi di informazione, prevenzione primaria ed educazione sanitaria attraverso attività di *screening*, prevenzione e sensibilizzazione sul tema della salute e del benessere. Lo sportello non potrà comunque offrire trattamenti di cura, da effettuarsi presso la rete dei servizi sanitari (medici di famiglia, pediatri, ambulatori, ASL).

Ciascun ente proponente potrà risultare beneficiario di uno solo dei suddetti contributi.

ART. 2 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il Settore Osservatorio per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà del Comune di Bari intende promuovere attività in partenariato con la Pubblica Amministrazione di cui al precedente articolo mediante l'erogazione di un contributo in base a quanto prescritto dal "Regolamento: Linee guida per la concessione di contributi e vantaggi economici in favore di Enti operanti nel settore sociale" (D.C.C. 2016/00153 del 12/12/2016).

Sono ammessi a partecipare soggetti privati senza finalità di lucro o soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma V della L. 328/2000 e dall'art. 2 del DPCM 30 marzo 2001 e dal D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che hanno nel proprio Statuto e/o Atto Costitutivo finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente atto:

- le imprese sociali di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
- gli organismi della cooperazione;
- le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- le organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle

province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato) ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- gli enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- ogni altro soggetto senza scopo di lucro individuato come tale dalla normativa nazionale;
- le associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383 ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
- Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

2.2 Requisiti di carattere generale

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI;
- iscrizione alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede – ove prevista in relazione alla propria forma giuridica - per attività compatibile con gli interventi di cui alla presente procedura; laddove tale iscrizione non sia richiesta per la natura giuridica del concorrente, dal suo statuto o da altri documenti che ne disciplinano l'attività dovrà risultare la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale con gli interventi di cui trattasi;
- per le Società Cooperative Sociali, le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di promozione Sociale e le fondazioni l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;
- per le ONLUS iscrizione al Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa;
- non aver riportato condanne che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici

uffici o essere sottoposti a procedimenti giudiziari in capo al legale rappresentante e ai componenti dell'organo amministrativo, ove presente;

- non trovarsi sottoposto a procedure di amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, fallimento o liquidazione (anche volontaria);
- non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza, sospensione previste dal D.Lgs n° 159 del 06/09/2011 s.m. e i. (disposizioni antimafia);

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR.445/2000.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato (sia per quanto riguarda la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti generali di partecipazione che per quanto riguarda quelli relativi ai criteri di valutazione) si procederà ad escludere il proponente.

Tali enti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale o sede operativa nel territorio del Comune di Bari;
- essere privi di finalità di lucro;
- operare prevalentemente nel settore del contrasto alla marginalità.

ART. 3 CIRCOSTANZE OSTATIVE ALLA PARTECIPAZIONE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 4 delle «*Linee guida per la concessione di contributi e vantaggi economici in favore di enti operanti nel settore sociale*», approvate con delibera del Consiglio comunale n. 153 del 12/12/2016, che disciplina la presente procedura, allo stesso ente di carattere privato non può essere attribuito più di un contributo nello stesso anno. A tal fine, si considera la data di adozione dei relativi atti di impegno con cui, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, sono determinati la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del credito e la relativa scadenza, conseguente costituzione del vincolo sulle previsioni di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 183, d.lgs. n. 267/2000.

ART. 4 – PRESTAZIONI MINIME DA GARANTIRE NEL QUADRO DEI PROGETTI DA PRESENTARE

I partecipanti all'avviso dovranno garantire, nella proposta progettuale da sottoporre alla valutazione della Commissione, le seguenti prestazioni minime, per ogni linea progettuale:

Linea 1) L'ente che si candida per la conduzione e gestione dell' **"Emporio della salute"** dovrà garantire le seguenti prestazioni minime:

- dal mese di settembre 2023 avere la disponibilità di idonei locali già allestiti ed attrezzati tenendo conto delle normative di riferimento ad ospitare l'emporio farmaceutico ed a svolgere le attività elencate al punto successivo. Fino al 30 agosto 2023 le attività potranno essere svolte presso i locali che attualmente ospitano l'Emporio della Salute e che sono stati messi a disposizione con protocollo d'intesa dall'Associazione di solidarietà sociale Rogazionisti Cristo Re ONLUS", presso il "Villaggio del Fanciullo", sito in Bari, alla via Zuccaro n. 6;
- il servizio di recupero e prelievo dei farmaci con automezzo in dotazione , stoccaggio e catalogazione di farmaci integri e correttamente conservati da realizzarsi tenendo conto delle prescrizioni del protocollo d'intesa approvato con D.G.C. n. 541 del 09/11/2020 e del Disciplinare di funzionamento dell'Emporio della salute, approvato con D.G.C. n. 620 del 03/12/2020.
- l'infrastrutturazione tecnica per il funzionamento del servizio al fine di consentire la conservazione a norma di legge dei farmaci raccolti (es. acquisto scaffalature, condizionatori per il mantenimento di adeguata temperatura *etc.*);
- l'attività di dispensazione dei farmaci senza corrispettivo per i cittadini con le modalità di cui ai predetti atti, prevedendo almeno 3 aperture del servizio di cui due giornate in front office per un totale minimo di 4 ore e una giornata di back office.
 - la dispensazione mediante l'opera di uno o più farmacisti eventualmente anche volontari, che cureranno la presa in carico, la verifica della scadenza e dell'integrità, nonché la conservazione a norma di legge dei farmaci intercettati;
 - l'utilizzare della piattaforma informatica e la reportistica già individuata negli atti in precedenza richiamati anche al fine della rendicontazione agli Enti sottoscrittori del protocollo d'intesa delle attività svolte;
 - la produzione annualmente di una valutazione d'impatto economico e sociale delle attività di progetto;
 - adeguate forme di disseminazione e comunicazione dell'iniziativa presso la comunità locale;
 - la gestione amministrativa del servizio, nonché la rendicontazione delle attività di progetto come previsto da apposita convenzione che si andrà a sottoscrivere;

- la messa a disposizione di un automezzo per il prelievo dei farmaci;
- l'individuazione di una rete di collaborazione territoriale con esplicitazione delle attività e delle tempistiche previste da ciascun componente

Il piano finanziario definitivo elaborato dal candidato deve prevedere le risorse rese disponibili dal partner (risorse economiche, immobili, strumenti di lavoro, volontari, ecc.) per la realizzazione del progetto.

Gli atti amministrativi ivi richiamati (D.G.C. n. 541 del 09/11/2020 di approvazione del protocollo d'intesa e D.G.C. n. 620 del 03/12/2020 di approvazione del Disciplinare di funzionamento dell'Emporio della salute) potranno essere richiesti al Responsabile del procedimento del presente avviso.

Linea 2) L'ente che si candida per l'attivazione e la gestione di uno sportello di orientamento socio-sanitario dovrà garantire le seguenti prestazioni minime:

- individuare i locali idonei all'attivazione dello sportello;
- allestire entro 1 mese dalla sottoscrizione della convenzione i locali individuati per ad l'attivazione dello sportello socio-sanitario;
- garantire l'apertura del servizio almeno 2 gg a settimana per un minimo di otto ore di front office;
- attivare e presentare sin dal momento della presentazione dell'offerta, una rete di professionisti che forniscano, anche su base volontaria, consulenze a titolo gratuito agli utenti che rivolgano allo sportello;
- la individuazione di una rete di collaborazione territoriale con esplicitazione delle attività e delle tempistiche previste da ciascun componente;
- avvalersi di apposita piattaforma informatica per registrare tutti gli interventi di orientamento e consulenza effettuati, nonché le consulenze sanitarie somministrate gratuitamente dalla suesposta rete di professionisti, anche al fine della rendicontazione delle attività svolte;
- fornire agli utenti ogni pertinente informazione in merito ai servizi socio-sanitari e sanitari attivi sul territorio della Città metropolitana;
- segnalare al Servizio sociale professionale eventuali utenti che abbiano necessità di beneficiare dell'accompagnamento ai servizi socio-sanitari o sanitari mediante l'attivazione dell'UPE (unità per la povertà estrema);
- supportare l'accesso agli sportelli del segretariato sociale e della PUA da parte degli utenti che si

- rivolgono al servizio;garantire adeguate forme di comunicazione del servizio e disseminazione dell'iniziativa presso la comunità locale;
- garantire almeno 4 eventi di prevenzione su tematiche afferenti il target di utenza del servizio;
 - la produzione annualmente di una valutazione d'impatto economico e sociale delle attività di progetto;
 - provvedere alla gestione amministrativa del servizio, nonché alla rendicontazione delle attività svolte, nel rispetto del presente Avviso;
 - produrre *report* trimestrali con dati individuati in accordo con l'Amministrazione e un report conclusivo delle attività progettuali .

4.2 VINCOLI INERENTI ALLA SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le proposte progettuali di cui al presente avviso devono identificare precisamente la sede o le sedi di svolgimento delle attività progettuali messe a disposizione dall'ente proponente.

In ogni caso, le sedi individuate di cui al punto precedente non possono coincidere con immobili destinati all'erogazione di servizi pubblici riconducibili al Comune di Bari.

Con riferimento alla linea 1) Emporio della salute, la sede di realizzazione delle attività progettuali è individuata fino al 30 agosto 2023 nei locali ubicati nel più ampio complesso immobiliare situato all'interno del Villaggio del Fanciullo di Bari, sito in Bari, alla via Zuccaro n. 6 di proprietà della Congregazione deiPadri Rogazionisti del cuore di Gesù.

I rapporti tra il proprietario dei locali in cui si svolge il servizio Emporio della salute dopo il 30 agosto e l'ente gestore del servizio, saranno oggetto di scrittura privata tra le parti.

ART. 5 IMPORTO e DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

La disponibilità finanziaria complessiva a copertura delle spese connesse alle attività progettuali è pari ad **€ 65.000,00**, da ripartirsi come segue:

- Area progettuale A

- **Linea 1)** € 25.000,00 per la conduzione dell'Emporio della salute;
- **Linea 2)** € 40.000,00 per l'attivazione e conduzione dello sportello di orientamento socio-sanitario;

Le attività previste da ciascuna proposta progettuale dovranno essere della durata **minima annuale**, oltre la quale esse potranno proseguire fino all'esaurimento delle risorse assegnate per ciascun affidatario.

Piano economico-finanziario:

Per ciascun progetto saranno ritenute ammissibili e rendicontabili le tipologie di spese che, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, siano ritenute giustificabili e coerenti con la realizzazione delle attività progettuali, nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

Le spese per prestazioni lavorative, consulenze e/o rimborsi spesa di volontari (ivi compresi i costi di assicurazione) **per la realizzazione della proposta progettuale presentata** non potranno eccedere il 50% delle spese di cui al piano economico-finanziario di progetto presentato.

L'ammontare delle risorse non impiegate per le spese che precedono potrà essere destinato alla copertura delle seguenti ulteriori spese:

- spese di affitto dei locali ove si svolgono le attività di progetto;
- spese per beni strumentali inerenti le attività di progetto, noleggio mezzi, manutenzione (PC, tablet, dispositivi informatici, etc.);
- spese per l'infrastrutturazione tecnica e l'allestimento dei locali;
- spese per utenze. Tali spese sono rendicontabili in via forfettaria;
- spese per l'approvvigionamento di beni di consumo (prodotti di cancelleria, carburante etc.);
- spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale di comunicazione, sensibilizzazione e informazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ridimensionare l'importo delle spese ritenute ammissibili nel caso in cui esso sia ritenuto sproporzionato od incongruo rispetto ai valori correnti di beni e servizi rilevati sul mercato.

Il contributo è vincolato alla realizzazione dell'iniziativa per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità. Esso deve intendersi comprensivo di tutti gli oneri connessi alle attività di progetto, quali, ad esempio, oneri contributivi, fiscali, previdenziali, diritti d'autore, etc.

I beni durevoli acquistati con le risorse del progetto saranno inventariati e dovranno rimanere nella disponibilità dell'Amministrazione che nell'eventualità in cui vi sia un'alternanza di differenti operatori nel tempo le assegnerà al nuovo gestore. A tal fine il partner si impegna a garantire il corretto utilizzo e la conservazione dei beni durevoli e comunicherà al referente comunale di progetto l'elenco dei beni durevoli acquistati con i fondi di progetto.

Gli enti candidati ai finanziamenti dovranno partecipare alle spese previste sopportando una parte del costo del progetto con una percentuale di cofinanziamento minimo del 5% rispetto all'intero costo del progetto..

ART. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di partecipazione dovrà essere redatta mediante la compilazione dell'allegato modello A), a firma del legale rappresentante del soggetto singolo, ovvero del soggetto capofila/mandatario in caso di composizione plurisoggettiva. La predetta domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) i dati identificativi dell'ente proponente;
- 2) i dati identificativi del rappresentante legale dello stesso;
- 3) l'area e la linea progettuale cui la proposta afferisce, tra quelle indicate all'art. 1;
- 4) la denominazione della proposta progettuale e la sede in cui si svolgono le attività progettuali;
- 5) il costo totale stimato del progetto;
- 6) l'importo del contributo richiesto ai fini della realizzazione della proposta progettuale;
- 7) la percentuale di cofinanziamento prevista, in termini di contributo finanziario dell'ente proponente alla realizzazione della proposta progettuale.
- 8) Enti componenti la rete

Alla domanda di partecipazione (**MODELLO A**) deve essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- 1) copia fotostatica non autenticata del documento di identità o di altro documento di riconoscimento equipollente del legale rappresentante sottoscrittore, in corso di validità;
- 2) scheda descrittiva della proposta progettuale presentata, da redigere esclusivamente in conformità al modello allegato al presente avviso pubblico (**MODELLO B**);
- 3) **cronoprogramma** delle attività progettuali, con indicazione del periodo e delle fasce orarie di svolgimento delle stesse. Le attività previste da ciascun progetto dovranno essere della durata **minima annuale**, oltre la quale esse potranno proseguire fino all'esaurimento delle risorse assegnate per ciascun affidatario e verranno liquidate previa rendicontazione delle spese sostenute.
- 4) **piano economico-finanziario** dettagliato, con specifica indicazione delle voci di spesa ipotizzate ai fini della realizzazione della proposta progettuale, da cui risulti in modo chiaro la percentuale di cofinanziamento prevista, formulato conformemente a quanto previsto dall'art. 5 del presente avviso;
- 5) **curriculum** in formato europeo delle risorse umane che l'ente proponente intende impiegare ai fini della realizzazione della proposta progettuale, redatti dagli interessati in

forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- 6) elenco dei beni immobili e/o delle dotazioni strumentali a disposizione del progetto;
- 7) accordi di partenariato con i *partner* componenti della rete che si intende attivare, che specifichino le azioni da realizzarsi nel progetto a carico di ciascuno e le tempistiche di relativa disponibilità;
- 8) breve relazione descrittiva delle attività precedentemente svolte dall'ente proponente nel territorio del Comune di Bari.

Si precisa che gli enti interessati possono presentare una (e una sola) proposta progettuale per una delle linee progettuali elencate all'art. 1.

ART. 7 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione di cui all'art. 6 del presente Avviso potrà essere presentata entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, specificatamente entro le ore 12 del ridetto giorno con le seguenti modalità:

- a) mediante consegna a mani presso l'ufficio protocollo della Ripartizione Servizi alla Persona, piazza Chiurlia, 27, 70123 BARI in plico chiuso specificando sulla busta, oltre alla denominazione dell'ente che intende partecipare ed al relativo indirizzo, la dicitura: **AVVISO "AZIONI DI CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITA' ADULTA" con specificazione della linea progettuale cui si intende partecipare A1 o A2**);
- b) mediante PEC all'indirizzo: serviziapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

ART. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte progettuali saranno esaminate e valutate da apposita Commissione tecnica da nominarsi con atto dirigenziale dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande.

La procedura in questione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un'unica domanda, fermo restando il conseguimento del punteggio minimo.

Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico (max 20 pagine di cui max 10 per la descrizione della linea A1 e max 10 per la descrizione della linea A2, formato A4, carattere leggibile per forma e dimensione) e dovranno indicare, anche nel piano dei costi, la quota di co-finanziamento che intendono mettere a disposizione del progetto, in termini di risorse finanziarie, personale, servizi, strumenti, strutture, relativo all'intera durata del progetto, in coerenza a quanto previsto dal progetto.

La partecipazione alla procedura di selezione avviene a completo rischio dei concorrenti.

Il Comune di Bari può, sino alla sottoscrizione della convenzione, revocare e/o annullare la procedura, per mutamenti legislativi o per mutate ragioni di pubblico interesse, per mutate esigenze organizzative, per la mancata copertura finanziaria, senza che da ciò ne possa derivare alcuna pretesa da parte degli Enti ritenuti idonei, anche a titolo di danno.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGI ASSEGNABILI	
CONFORMITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ALLE FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO (descrizione della proposta progettuale)	5	elevata	5
		sufficiente	4
		scarsa	2
		assente	0
QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (luoghi, tempi e modalità di realizzazione delle attività progettuali; numero e professionalità delle risorse umane coinvolte; ampiezza della rete di collaborazione territoriale attivata; ampiezza del <i>target</i> destinatario; modalità di coinvolgimento ed accesso dell'utenza; capacità di valorizzazione di spazi e luoghi di progetto; attività di promozione e materiale di comunicazione previsti; metodologie e strumenti di valutazione previsti)	15	elevata	15
		buona	12
		sufficiente	7
		scarsa	3
		assente	0
GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (capacità di fornire risposte nuove ai bisogni dei cittadini rispetto al sistema dei servizi e dei progetti già attivi sul territorio; grado di integrazione con i servizi attivi sul territorio nella stessa area o in altre aree; metodologie e strumenti di coordinamento con i progetti già attivi sul territorio e con gli interventi del presente avviso)	10	elevata	10
		buona	8
		sufficiente	6
		scarsa	3
<i>FOLLOW-UP</i> (impatto sociale dell'intervento in termini di continuità, sostenibilità nel tempo, rilevanza sociale valutata sulla base del numero dei destinatari dell'attività)	10	elevata	10
		buona	7
		sufficiente	6
		scarsa	3
COFINANZIAMENTO PREVISTO (in termini di contributo finanziario dell'ente proponente alla realizzazione della proposta progettuale o con la messa a disposizione di beni materiali, messa a disposizione dei locali, costi del fitto, pagamento assicurazione, utenze, ect.)	10	pari o superiore al 50%	10
		tra il 20% e il 49%	6
		Tra l'1 e il 19%	3
AFFIDABILITÀ DEL RICHIEDENTE		elevata	10
		buona	8

	(positivo esito di precedenti attività analoghe gestite anche per conto di PA;comprovata esperienza nei settori per cui ci si candida)	10	sufficiente	6
			scarsa	3
			assente	0
	TOTALE	60 PUNTI		

Si precisa che, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio di valutazione del «*COFINANZIAMENTO PREVISTO OBBLIGATORIO (in termini di contributo dell'ente proponente alla realizzazione della proposta progettuale)*», la percentuale dell'eventuale cofinanziamento sarà calcolata mediante arrotondamento all'unità.

La Commissione procederà in seduta pubblica a verificare la regolarità formale della documentazione pervenuta.

La Commissione, quindi, procederà in seduta riservata alla verifica/valutazione dei progetti pervenuti, alla relativa attribuzione del punteggio ed alla formulazione della graduatoria finale.

Per ciascuna linea progettuale di intervento risulteranno aggiudicatari dei contributi previsti i soggetti in graduatoria collocatisi in posizione utile, in modo progressivo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora lo ritenga opportuno e risultino disponibili risorse finanziarie superiori rispetto alle candidature presentate, di procedere all'apertura di una seconda finestra temporale del presente Avviso mediante ripubblicazione dello stesso.

Il presente Avviso non vincola in alcun modo il Comune di Bari alla realizzazione dei progetti presentati. La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di **almeno a 36/60** in base ai suesposti criteri, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi alla presente procedura; in difetto non sarà possibile l'inserimento nella graduatoria. La commissione procederà, in relazione ai punteggi assegnati, all'elaborazione della graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà approvata con determinazione dirigenziale e verrà pubblicata nella sezione "Altri avvisi" del sito istituzionale del Comune di Bari.

La commissione, altresì, avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni o integrazioni.

È facoltà dell'Amministrazione, in fase di negoziazione, richiedere variazione al progetto presentato ai fini dell'ammissibilità, nonché richiedere la produzione di eventuale documentazione integrativa a corredo del progetto.

L'amministrazione fa espressa riserva di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, alla luce di elementi che suggeriscano modifiche e integrazioni progettuali.

ART. 9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi concessi avverrà mediante anticipazione del 30% del singolo contributo considerato alla sottoscrizione della pertinente convenzione. Il saldo sarà erogato al termine delle attività di progetto dietro presentazione della seguente documentazione:

- fattura o ricevuta di importo pari al saldo dovuto;
- relazione conclusiva illustrativa dell'attività realizzata;
- rendicontazione delle spese sostenute.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese riconducibili alla singola iniziativa finanziata, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale, intestate al beneficiario del contributo, regolarmente documentate e risultanti pagate in tempi immediatamente precedenti o comunque susseguenti alla data di svolgimento dell'iniziativa.

Qualora l'affidatario abbia offerto una compartecipazione al costo del progetto e le spese rendicontate siano inferiori all'importo programmato, la misura del contributo comunale si ridetermina proporzionalmente, restando invariata la misura della compartecipazione cui è tenuto l'affidatario così come indicata nella scheda descrittiva progetto (MODELLO B).

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'Amministrazione comunale, allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuni per il monitoraggio volti ad accertare il complessivo livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti. L'Ente gestore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso ai dipendenti e agli amministratori comunali incaricati per lo svolgimento di controlli e verifiche.

L'Amministrazione comunale effettua controlli specifici sulla realizzazione delle attività del progetto con modalità di cui al "Disciplinare dei controlli sui servizi alla persona" approvato con delibera di G.M. n. 898 del 15.12.2015.

Il Comune esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'Ente attuatore tenuto conto degli obiettivi generali del servizio.

L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulla organizzazione del servizio per quanto riguarda la

qualità delle prestazioni.

Sono riconosciute al Comune di Bari ampie facoltà di controllo in merito:

- all'adempimento puntuale e preciso della realizzazione del progetto;
- al rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive ed assicurative nei confronti degli operatori dell'Ente attuatore.

ART. 11 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

L'Ente gestore è obbligato a:

- predisporre il Piano di comunicazione delle attività che deve prevedere la realizzazione di comunicati stampa, brochure informative/locandine /volantini plurilingue esplicativi del servizio, delle modalità di accesso con indicazione degli orari e della sede degli sportelli che dovranno essere consegnati a cura del partner ai componenti della rete ed agli sportelli dei Segretariato del Comune di Bari. Ogni iniziativa di comunicazione dovrà essere realizzata di concerto con l'Amministrazione Comunale;
- inserire su qualsiasi documentazione attinente il servizio (carta intestata, depliant, comunicati stampa ecc,) il logo dell'Assessorato al welfare del Comune di Bari.

ART. 12 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente gestore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla Legge 13.08.2010 n. 136 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi alle attività progettuali.

ART. 13 OBBLIGHI DELL'ENTE GESTORE

L'ente gestore si impegna:

- al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- ad assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa;
- ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
- a garantire che l'organico, per tutta la durata del progetto, debba essere per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro presentato in fase di candidatura, con limitazione del turn-over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;

- a vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- a svolgere il servizio in collaborazione con la rete degli organismi che possono assicurare la buona riuscita del progetto (istituzioni pubbliche, servizi sanitari, enti del 3^o settore, ecc.);
- a osservare le disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.
- A produrre l'elenco dei beni durevoli acquistati con i fondi di progetto che rimangono nella disponibilità dell'Amministrazione;
- Garantire adeguata manutenzione dei beni durevoli

È, altresì, obbligo dell'Ente gestore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori e dei beneficiari. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico dell'Ente gestore, intendendosi l'Amministrazione integralmente sollevata da ogni pretesa, azione, domanda, molestia ed altro che possa derivare direttamente ed indirettamente dalla gestione del servizio in parola.

Per i rischi inerenti la responsabilità civile verso terzi e verso i propri operatori (RCT/O), l'Ente gestore dovrà stipulare apposite polizze assicurative, da presentarsi prima della stipula della convenzione, o comunque prima dell'avvio delle attività, per un periodo pari alla durata della convenzione stessa. In nessun caso l'Ente attuatore potrà rivalersi nei confronti dell'Amministrazione comunale per i danni a cose o persone che possano essere in qualsiasi modo ricondotti alle attività della presente convenzione.

In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'ente gestore potrà dimostrare l'esistenza di polizze RCT/O già attivate, aventi le medesime caratteristiche indicate. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che le polizze in questione coprono anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione. I premi dovranno essere presentate con le periodicità previste dalle polizze stesse, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio. Qualora l'Ente gestore sia un RTI, sarà a cura dell'impresa capogruppo presentare le suddette polizze.

L'Ente gestore si obbliga a rispettare tutti gli obblighi di rendicontazione previsti da entrambe le fonti di finanziamento coinvolte, in conformità ai relativi manuali di rendicontazioni e sistemi di gestione controllo.

L'Ente gestore si obbliga, altresì, ai fini del pagamento ed onde consentire il monitoraggio del servizio:

- gestire l'elenco dei beneficiari;
- fornire report mensile sull'andamento del servizio nel complesso e con riferimento alle eventuali criticità per specifici utenti, sia riguardo alla convivenza che riguardo all'attuazione degli obiettivi del PAI;
- allegare, alla fattura elettronica, le auto-dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 riguardo il rispetto degli obblighi retributivi e previdenziali assicurativo e che gli operatori hanno assicurato la presenza secondo la modulazione delle attività da realizzarsi nonché i giustificativi di spesa; l'amministrazione rimborserà all'Ente gestore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget di cui all'art.5;
- effettuare monitoraggi periodici, almeno con cadenza annuale fine di rilevare il gradimento degli utenti il cui esito va comunicato all'amministrazione;
- fornire all'Amministrazione comunale, tutti i dati richiesti dal soggetto finanziatore.

ART. 14 RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Si fa rinvio limitatamente agli artt. 108 e 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili non trattandosi di appalto di servizi.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere la convenzione, previa diffida ad adempiere, nei seguenti casi:

- grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi previsti nella convenzione;
- nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Ente attuatore;
- sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- sovrapposizione di finanziamenti per gli interventi oggetto della convenzione (divieto di accettare a qualunque titolo denaro dall'utente);
- utilizzo di personale non rispondente quantitativamente e qualitativamente alle previsioni della convenzione;
- mancato assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia;
- mancato utilizzo degli strumenti di pagamento che consentono la piena tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente intervento, di cui all'art. 3 L. 136/2010, così come modificato

dalla Legge 217/2010;

- utilizzo improprio di ogni qualsivoglia notizia o dato di cui l'Ente gestore è venuto a conoscenza nell'esercizio dei compiti affidati;
- inosservanza delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali previsti dal GDPR e contenute nel provvedimento di nomina di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali;
- nel caso di reiterazione per la terza volta della medesima inadempienza e/o disservizio;
- non conformità del servizio a quanto previsto dalla proposta progettuale e dalla convenzione rilevata dalle verifiche effettuate dall'Amministrazione;
- gravi inadempimenti e/o disservizi;
- mancato svolgimento delle attività con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- mancato avvio delle attività entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione, salva congrua e documentata motivazione da valutare in sede tecnica.

Costituisce causa di risoluzione della convenzione anche il mancato rispetto del C.C.N.L., con riferimento, in particolare, ai minimi retributivi da corrispondere agli addetti al servizio.

In tutti i casi di risoluzione, l'Ente gestore non avrà nulla a pretendere da questa Amministrazione per l'interruzione anticipata delle attività.

Qualora si addivenga alla risoluzione della convenzione, per le motivazioni sopra riportate, l'Ente gestore, sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che il Committente dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

L'Amministrazione può inoltre recedere dalla convenzione negli ulteriori seguenti casi:

- a) per motivi di pubblico interesse;
- b) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal codice civile.

L'Ente gestore può richiedere la risoluzione della convenzione in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa allo stesso soggetto non imputabile, secondo le disposizioni del codice civile (artt. 1218, 1256, 1463 c.c.).

Nei casi più gravi di irregolarità, il Comune potrà disporre la sospensione delle attività; all'Ente gestore non sarà riconosciuto alcun corrispettivo per il periodo di sospensione.

ART. 15 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bari, con sede a Corso Vittorio Emanuele II, 84, 70122 – Bari (Italy), che conserverà i suoi dati esclusivamente per il periodo indicato dalle normative che regolano le proprie attività istituzionali. I dati di contatto del Responsabile per la Protezione dei Dati Personali è: Avv. Ilaria Rizzo - Direttore della Segreteria Generale – C.so Vittorio Emanuele 84 – Bari – Tel. 0805772251 – 0805772245 – email privacy@comune.bari.it – PEC privacy.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

Tutti i dati personali, dei quali l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679). Ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, l'Amministrazione considera il soggetto partner individuato, nella persona del legale rappresentante, responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

ART. 16 PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet istituzionale www.comunebari.it per 20 giorni consecutivi. Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura si intenderanno notificate tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale www.comunebari.it sezione dedicata.

ART. 17 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., è la dott.ssa Caterina Sabatelli della Ripartizione Servizi alla Persona.

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato, all'indirizzo pec: serviziallapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

ART. 18 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previste nel presente Avviso, si fa rinvio alle norme vigenti in materia.

Il Direttore del Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale ed il contrasto alla Povertà

F.to Dott.ssa Maria Cristina Di Pierro

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, co. 2, d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39)